

CHILD SAFEGUARDING POLICY - FPS

Con Child Safeguarding si intende la responsabilità dell'azienda di tutelare, sempre, i minori con cui entra in contatto da ogni forma di violenza e condotta impropria.

FpS si impegna da sempre per il rispetto dei diritti della persona in quanto tale, secondo i suggerimenti degli esperti delle Nazioni Unite. Questa Child Safeguarding Policy incarna la responsabilità di FpS per il controllo dei suoi progetti, delle sue attività, dei suoi dipendenti e dei suoi fornitori e collaboratori, per essere ragionevolmente sicuri che rispettino questi principi. FpS si impegna a segnalare, a intervenire e a bloccare comportamenti che possano mettere a rischio l'integrità dei minori.

Principi Ispiratori

I documenti di riferimento sono:

- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia;
- Commento generale n. 13 (2011) del Comitato delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia;
- Keeping children Safe Child Protection Standards.

Obiettivi

Per quanto l'attività di FpS in genere non si rivolga direttamente ai minori, avendo come partner e clienti imprese e organizzazioni, questa CSP ha come obiettivo quello di confermare l'impegno di FpS nei confronti di bambini e ragazzi con cui venga a contatto durante le proprie attività. Per garantire una risposta adeguata, efficace e repentina ad eventuali abusi da parte di dipendenti o fornitore nell'ambito di attività per FpS, il documento riporta i provvedimenti da prendere, le procedure e le finalità.

La CSP si applica:

- ai membri del Consiglio di Amministrazione;
- al personale FpS, assunto con contratto di qualsivoglia natura: dirigenti, volontari, tirocinanti, stagisti e rappresentanti di FpS;
- al personale e ai rappresentanti delle realtà fornitrici di servizi direttamente coinvolte con e da FpS nei propri progetti;
- ai consulenti;
- ai formatori;
- ai fornitori.

Aggiornamento della CSP

La CSP è aggiornata:

- Ogni tre anni
- Qualora emerga la necessità di aggiornarla

Definizioni

FpS adotta la terminologia comune alla maggior parte delle Agenzie Internazionali e di altre organizzazioni

Con **bambino** o **minore**, secondo la Convenzione dei diritti dell'Infanzia, articolo 1 (UNCRC), si intende ogni essere umano di età inferiore ai diciotto anni.

Con **violenza** si intende un comportamento non fortuito posto in essere da adulti o minori a cui consegue un pregiudizio potenziale o reale per la salute, lo sviluppo o la dignità del bambino o dell'adolescente. Le categorie di violenza sono divise in cinque gruppi:

- Maltrattamento fisico
- Maltrattamento psichico
- Abuso sessuale
- Trascuratezza e negligenza
- Sfruttamento

Procedure di FpS

FpS e le figure direttamente connesse a FpS che entrano in contatto coi bambini, sono tenuti a:

- rispettare i minori e trattarli con rispetto, senza discriminazione di razza, sesso, colore, lingua, disabilità, religione, opinione politica o di altra natura, origine nazionale, etnica o sociale;
- garantire lo sviluppo delle abilità e delle potenzialità dei bambini;
- non violare i diritti universali dei bambini;
- rispettare e considerare la loro opinione;
- informare i bambini dei loro diritti;
- prendersi cura dell'ambiente in cui sono i bambini
- non appartarsi mai con uno o più bambini;
- evitare possibili situazioni ambigue;
- evitare situazioni passibili di denuncia;
- prevenire situazioni di alto rischio;
- intervenire per evitare abusi nei confronti dei bambini e denunciarli alle autorità quando se ne viene a conoscenza;
- rispettare le leggi locali, nazionali e internazionali sulla protezione dei minori;
- rispettare la privacy dei minori;

- rispettare le norme di legge e la Carta di Treviso dell'Ordine dei Giornalisti italiani per quanto riguarda la raffigurazione di minori in contenuti comunicativi.

Lo staff di FpS e tutti i suoi partner non possono:

- punire corporalmente un minore;
- usare linguaggio offensivo e/o umiliante nei confronti di un bambino umiliante in presenza di un bambino;
- discriminare un bambino;
- avere rapporti sessuali con i bambini o spingerli ad averne;
- avere rapporti fisici e affettivi inappropriati con i minori o spingerli ad averne;
- mettere a rischio di abuso i bambini;
- sfruttare i bambini;
- scattare foto o registrare video che possono in qualche modo arrecare pregiudizio ai bambini;
- divulgare dati sensibili che possono aiutare a localizzare i bambini;
- divulgare immagini o contenuti legati ai bambini, violando le norme di legge o a Carta di Treviso dell'Ordine dei Giornalisti.

FpS si impegna:

- a informare le persone neo assunte sull'esistenza della CSP, invitandole a sottoscriverla;
- a formare le persone neo assunte sui principi della CSP.

Nomina e compiti di un Child Safeguarding Manager

Il Child Safeguarding Manager è la persona incaricata di sorvegliare che la Policy sia applicata correttamente, implementata e che le sue indicazioni siano rispettate. La figura è incaricata di analizzare eventuali questioni inerenti la tutela dei bambini. Le modalità per contattare tale figura è nota a tutti, così che chiunque possa chiedere un confronto.

La persona nominata ha il compito di ascoltare tutte le segnalazioni di problemi inerenti alla materia all'interno dell'azienda.

Le principali figure con cui si rapporta il CSM sono i project manager. Il CSM deve:

- tradurre la Policy ove necessario;
- assicurarsi che le misure protettive previste siano in linea con le norme di legge;
- formare e informare il personale di FpS e i suoi fornitori.

Il Child Safeguarding Manager si occupa di erogare una formazione ad hoc, verso persone da lui incaricate, articolata in alcune componenti essenziali, quali:

- gli elementi fondamentali della presente Policy;
- le definizioni delle possibili forme di maltrattamento e di sfruttamento e come riconoscerle;
- le procedure di segnalazione in caso di sospetta violazione della Policy.

Il CSM riceve le segnalazioni e garantisce la sicurezza delle persone coinvolte nei casi, procedendo con le procedure previste da questo documento.

Catena di responsabilità

Il CSM:

- stabilisce e mantiene un sistema di segnalazione centralizzato, assicurando il controllo;
- si occupa della gestione dei casi riguardanti presunte violazioni della Policy;
- stabilisce e mantiene i contatti con i project manager di FpS;
- controlla e aggiorna questa Policy.

Meccanismo di segnalazione

- Attivazione del Child SafeGuarding Manager
- Raccolta di informazioni necessarie
- Segnalazione a CdA

In caso di sospetto non confermato:

- Chiusura e segnalazione alle figure dirigenziali (CdA)

Sospetto confermato:

- Indagine approfondita in carico a CSM
- Segnalazione a CdA dei risultati

In caso di figura interna:

- Sanzione per la figura coinvolta
- Segnalazione alle autorità di competenza

In caso di figura esterna:

- Segnalazione alle autorità di competenza
- Risoluzione contratto
- Richiesta danni per la figura coinvolta

Possibili attività del CSM

- raccogliere informazioni e documentazione sull'accaduto;
- eseguire indagini interne;
- intervistare testimoni;
- sospendere temporaneamente la persona oggetto della segnalazione dalle sue attività;

- sospendere temporaneamente il fornitore oggetto della segnalazione;
- informare la persona interessata delle segnalazioni che gli sono state mosse contro;
- informare il fornitore interessato delle segnalazioni che gli sono state mosse contro;
- dare l'opportunità al sospettato di presentare la propria versione degli eventi in questione;
- garantire che la vittima riceva protezione e sostegno psicologico e socio-economico (se necessaria ed eventualmente proporzionata);
- assicurare che, chi ha fatto la segnalazione, sia informato sull'andamento della procedura attivata;
- laddove si configuri un'ipotesi di reato, riportare la segnalazione all'Autorità competente.

Nessuna forma di coercizione, intimidazione o ritorsione nei confronti dei soggetti segnalatori è concessa.

FpS si assicura che i nuovi assunti siano a conoscenza della presente CSP.

Comunicazione e Media

Al fine di minimizzare ogni possibile situazione di rischio di diffusione di immagini, video o contenuti che violino la tutela dei minori e la loro dignità, personale e fornitori di FpS sono tenuti a:

- rispettare la privacy dei bambini;
- informare il minorenne, il genitore o il tutore, prima di scattare fotografie o effettuare riprese video;
- informare il minorenne, il genitore o il tutore, sull'uso previsto per tali immagini, anche attraverso moduli specifici laddove richiesto dalla legge;
- non rendere riconoscibili bambini vittime di violenze, maltrattamenti o sfruttamento, evitando anche di utilizzare le loro immagini nei materiali di comunicazione.
- nascondere o modificare i nomi reali dei minori laddove necessario e utile per garantirne la sicurezza e la privacy;
- non utilizzare materiali che possano ledere la dignità dei minori o farli apparire in pose inappropriate;
- garantire la sicurezza dei sistemi di repository per i contenuti con i minori;
- assicurarsi che anche i fornitori esterni rispettino tali regole mentre operano a nome di FpS o in collaborazione con FpS;
- assicurarsi di condividere con i partner tali regole.